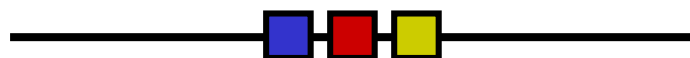
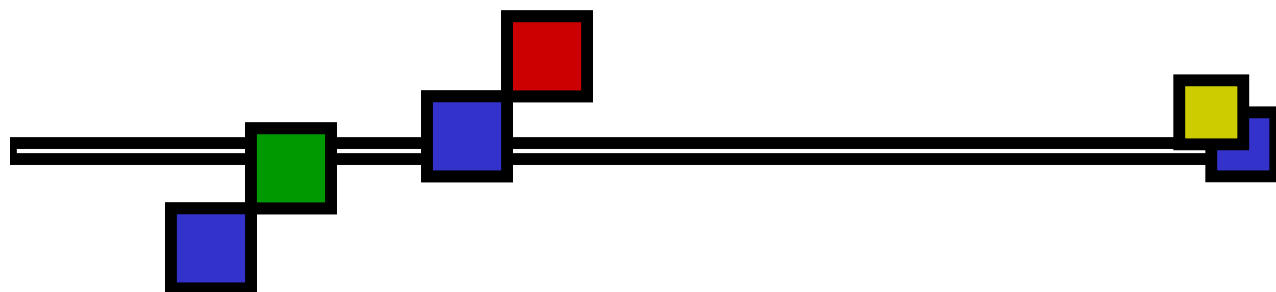


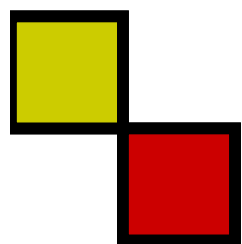
**Come può la scuola partecipare  
ai processi di cooperazione decentrata?**



**Piera Gioda  
Consorzio Ong Piemontesi**

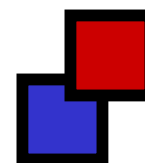


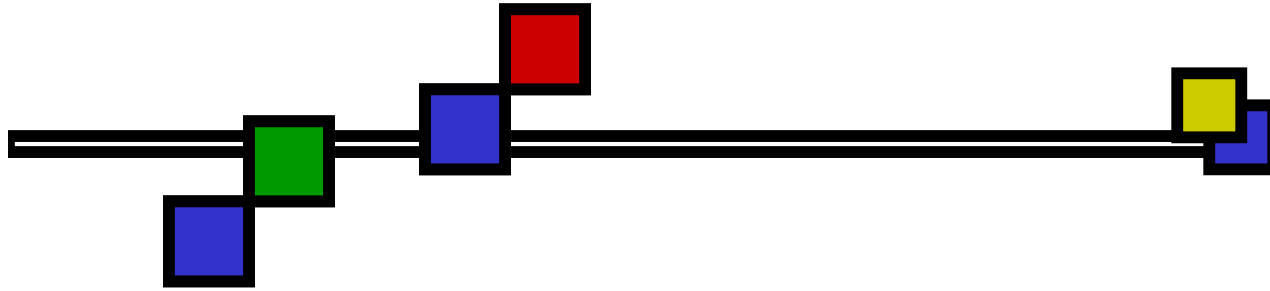
## Riflessioni e proposte



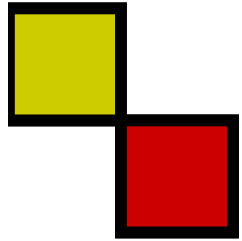
per chi ha il compito di educare  
nel sistema formale di istruzione

a partire dalla gamma  
di esperienze “possibili” realizzate  
dalle scuole con le ong piemontesi (COP),  
con i partner africani e francesi.

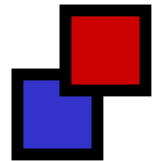


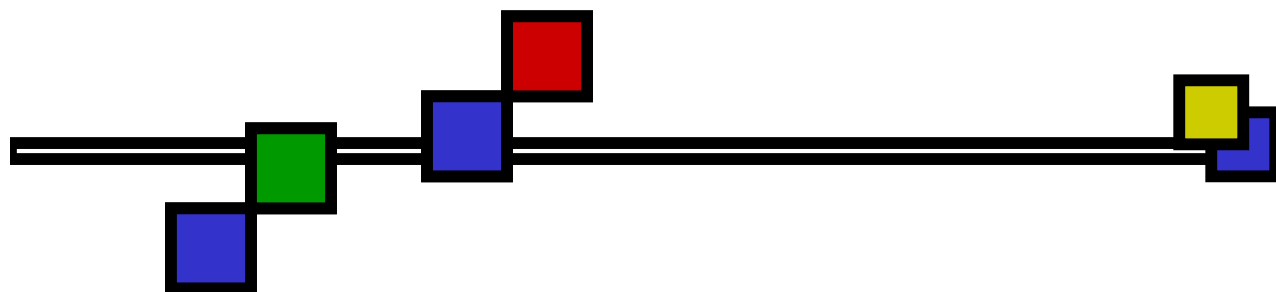


## Premessa storica

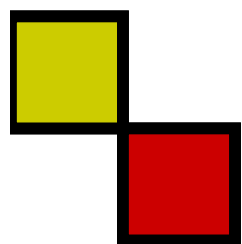


- Educazione allo Sviluppo (EAS): binomio nato negli anni '80 in Italia e in Europa per indicare le attività generatrici di processi di apprendimento (educazione, formazione, sensibilizzazione) connessi con la Cooperazione allo Sviluppo.

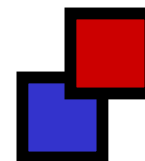


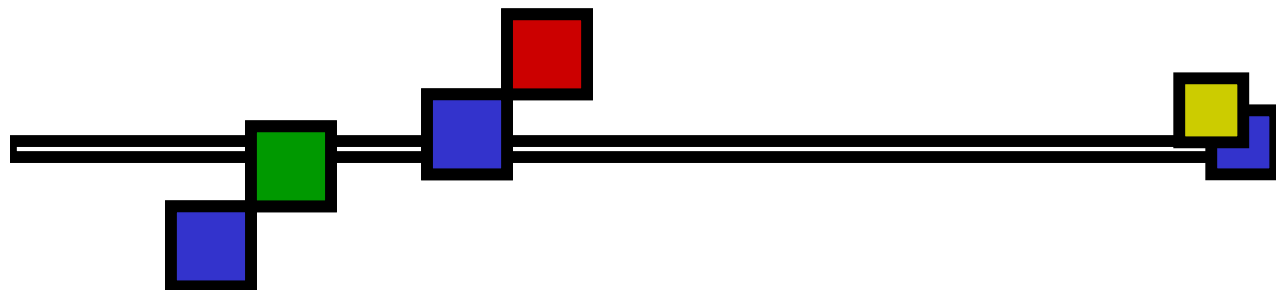


## Le **politiche pubbliche** per l'**EAS**

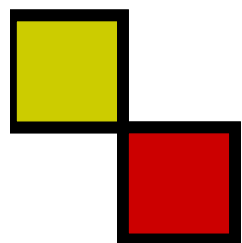


- E' stata oggetto di una apposita risoluzione del Consiglio dei Ministri UE nel 2001 e di successive raccomandazioni
- Nazioni Unite/Unesco (2005-2014): Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile
- È prevista dalla Legge nazionale 49/'87 sulla cooperazione internazionale
- E' prevista da molte leggi regionali

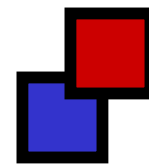


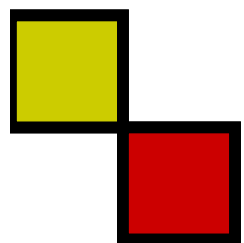
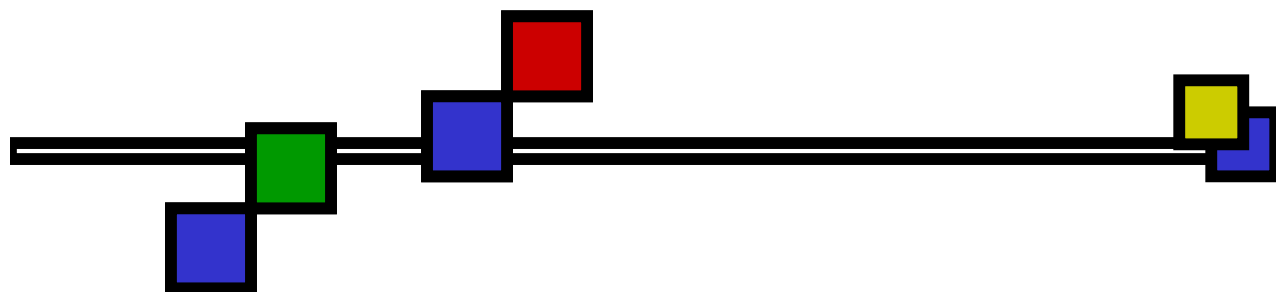


La **Regione Piemonte** con la legge 67 del 1995 stabilisce che

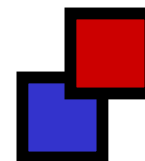


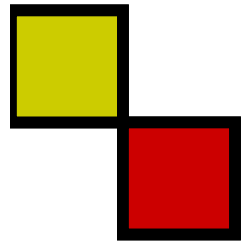
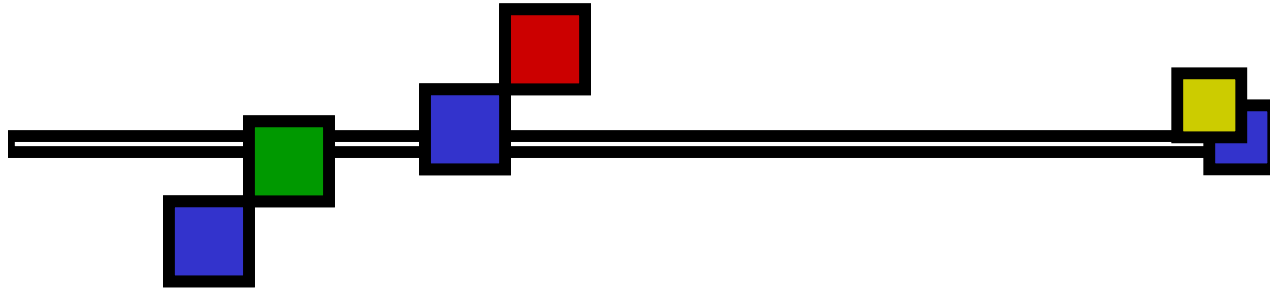
- “la Regione interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e **l'educazione allo sviluppo sostenibile.**” (art. 1).



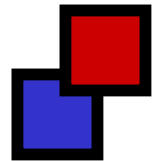


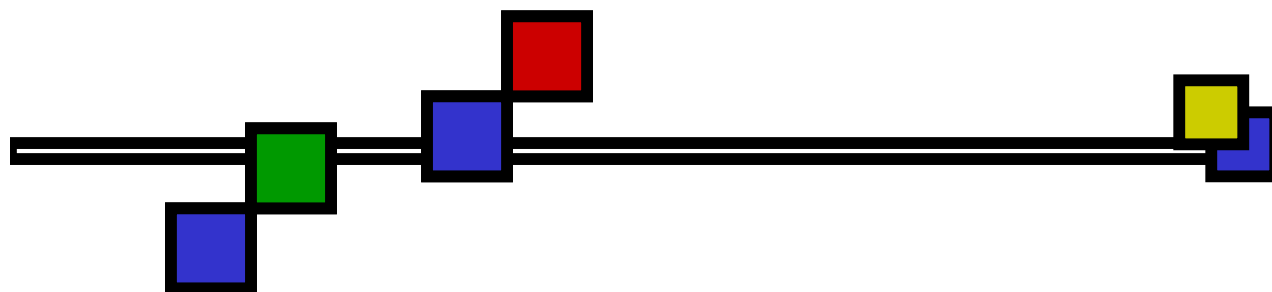
L'Educazione  
allo sviluppo sostenibile  
è un diritto democratico



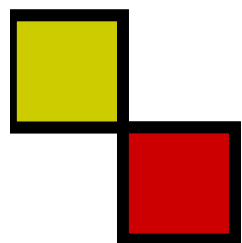


Educazione *allo Sviluppo* appare ormai un termine non più adeguato, per la riflessione critica sul concetto di sviluppo.



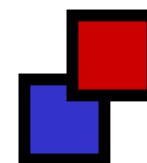


**Le Educazioni**  
*allo Sviluppo Sostenibile,  
alla Sostenibilità,  
alla Pace,  
alla Solidarietà Internazionale,  
alla Cittadinanza mondiale*

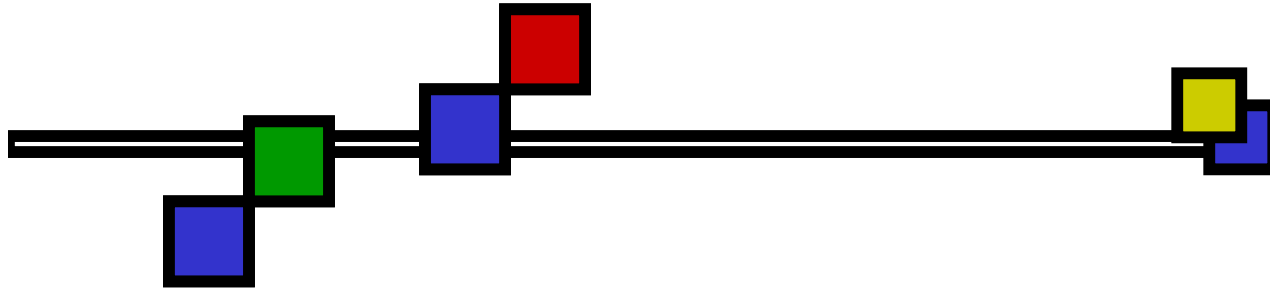


Varie declinazioni plurali per cogliere la sfida di educare a misurarsi con **questioni socialmente vive.**

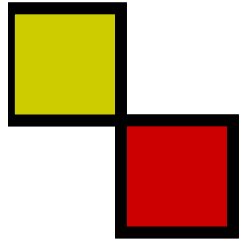
Questioni vive da trasformare in **oggetto di lavoro educativo**



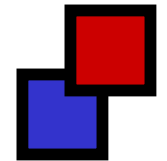


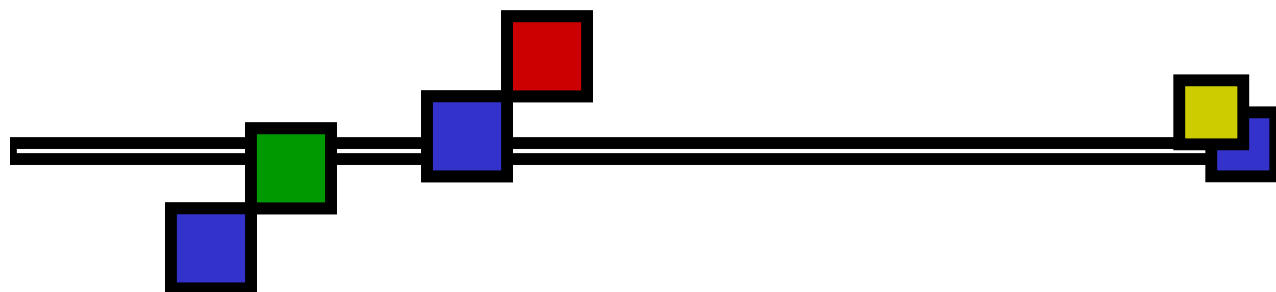


**Educazioni** che non devono essere separate dalle discipline scolastiche.

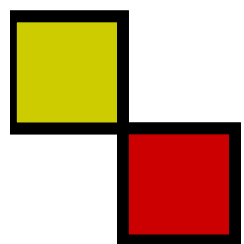


Anche se non hanno campi disciplinari definiti, ma spesso necessitano di interdisciplinarietà o di transdisciplinarietà.

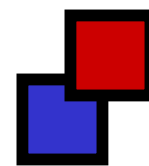


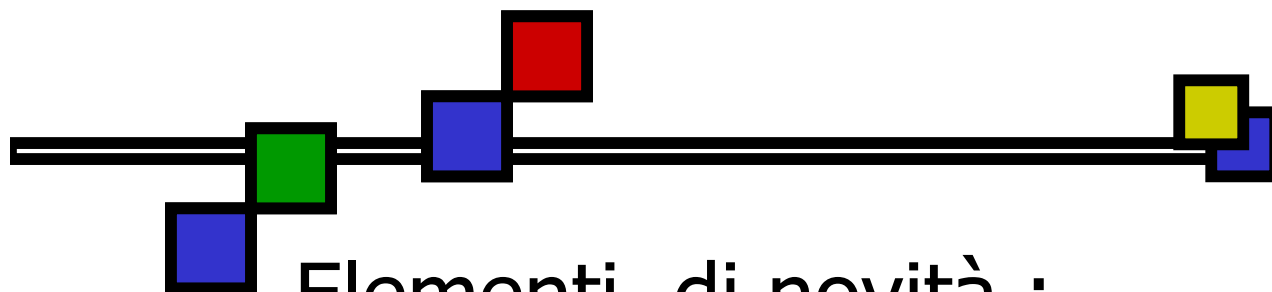


Le educazioni a ...

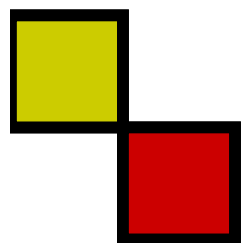


- hanno per scopo di permettere l'**emancipazione** dell' allievo, non un condizionamento ideologico, l'**apprendimento della libertà**, basata sull'autonomia, lo spirito critico e la creatività.



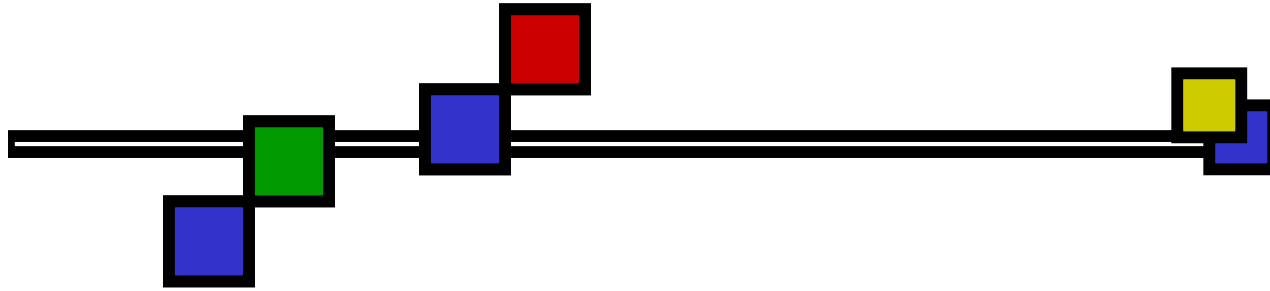


## Elementi di novità : la dimensione territoriale

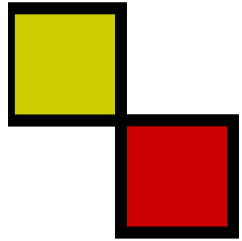


- Le **Autorità Locali** italiane si impegnano nel programma tematico europeo "ANE/LA nello sviluppo" e sperimentano un **nuovo modo di lavorare in rete per l'EAS**
- Le **Regioni** avranno sempre **maggiori competenze** per quanto riguarda l' Istruzione Pubblica

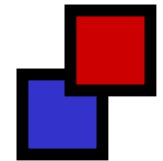


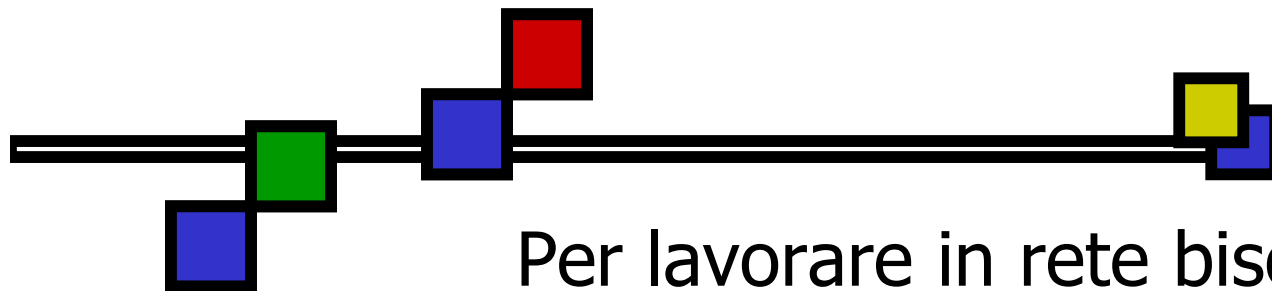


## Costruire reti territoriali

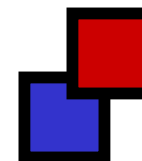
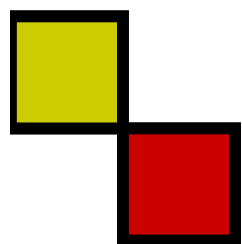


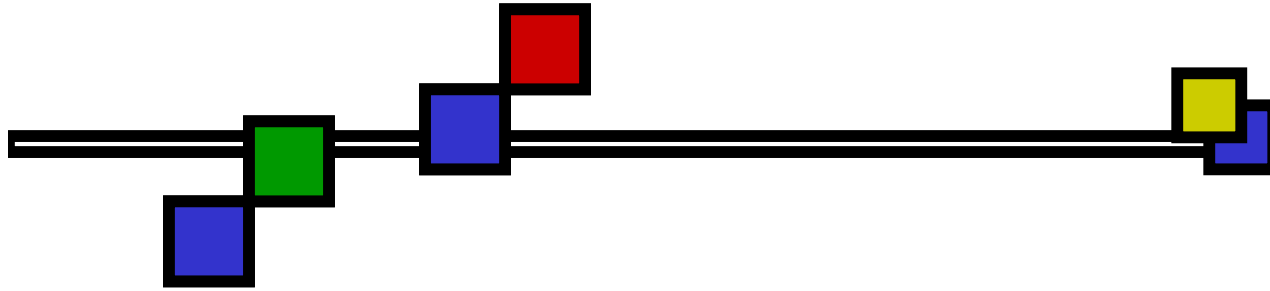
- Nel territorio sono operanti reti di relazione (locali, regionali, nazionali e "globali"), saperi, capacità di ancorarsi alle risorse locali senza dissiparle
- "Sistemi locali territoriali" sono il luogo in cui possono essere stretti patti operativi ed educativi e sono, quindi, il contesto e per certi versi l'obiettivo dell'EAS.



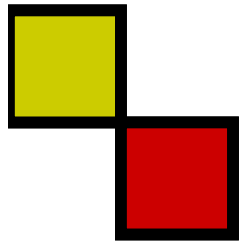


Per lavorare in rete bisogna avere:

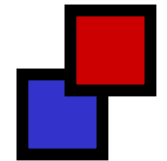




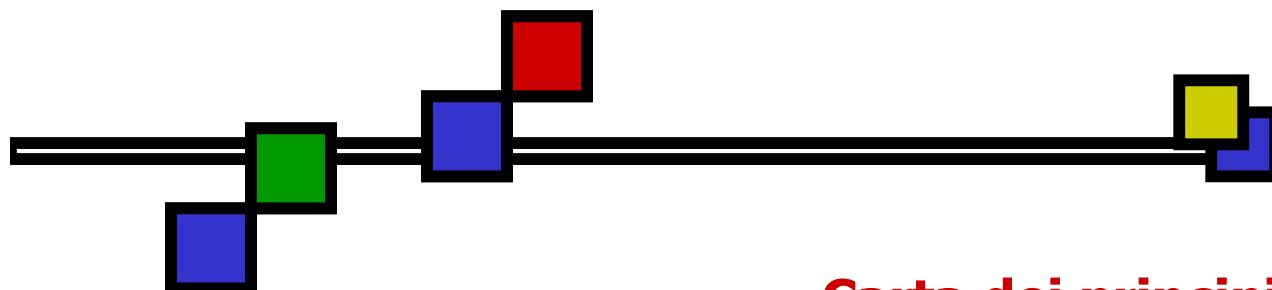
Una idea condivisa di una Educazione di qualità



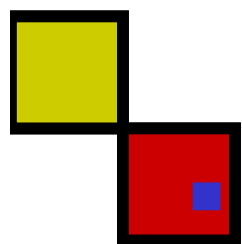
Una visione dialogica della qualità



Un processo  
di ricerca continuo

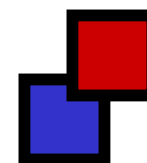


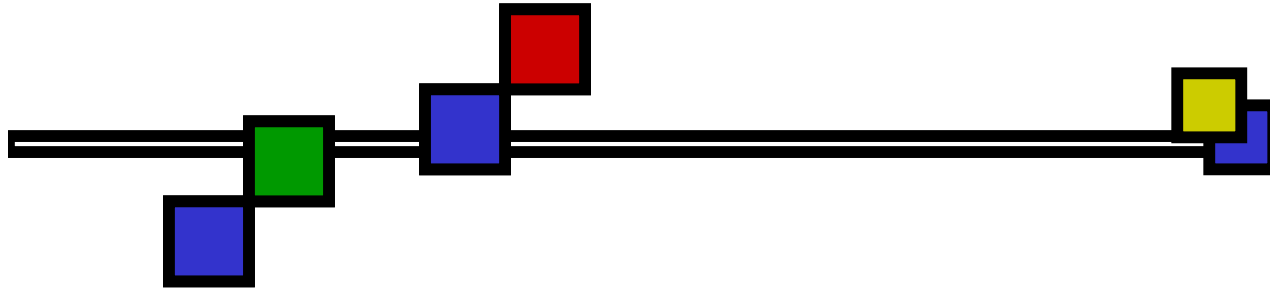
**Carta dei principi  
dell'educazione alla Cittadinanza mondiale  
sottoscritta dal COP  
insieme a centinaia di ong italiane**



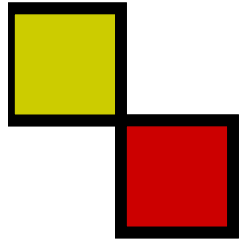
*rende **protagoniste le persone** del loro percorso di crescita e di consapevolezza*

- *promuove l'**integrazione dei saperi e delle metodologie**, per costruire nuove conoscenze*
- *permette di comprendere e **vedere le connessioni** che esistono sui grandi problemi che la comunità internazionale deve affrontare per uno sviluppo umano e sostenibile*

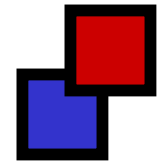




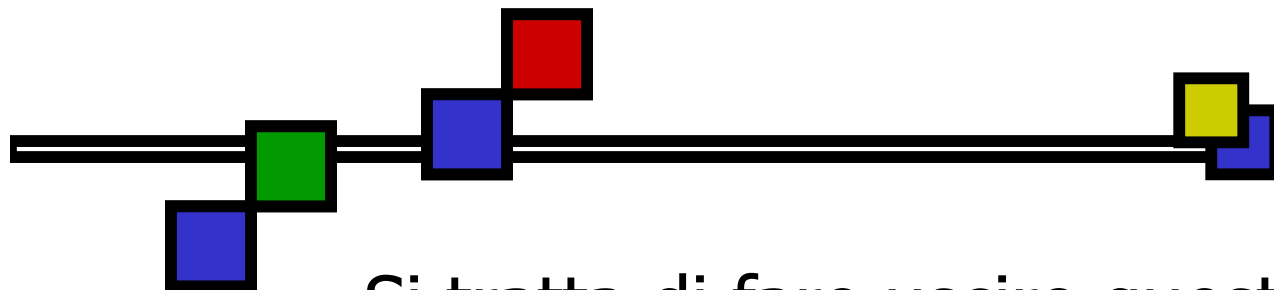
- *incoraggia ad **agire come cittadini**, a livello individuale e collettivo, per operare cambiamenti*



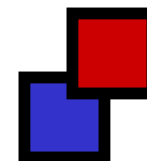
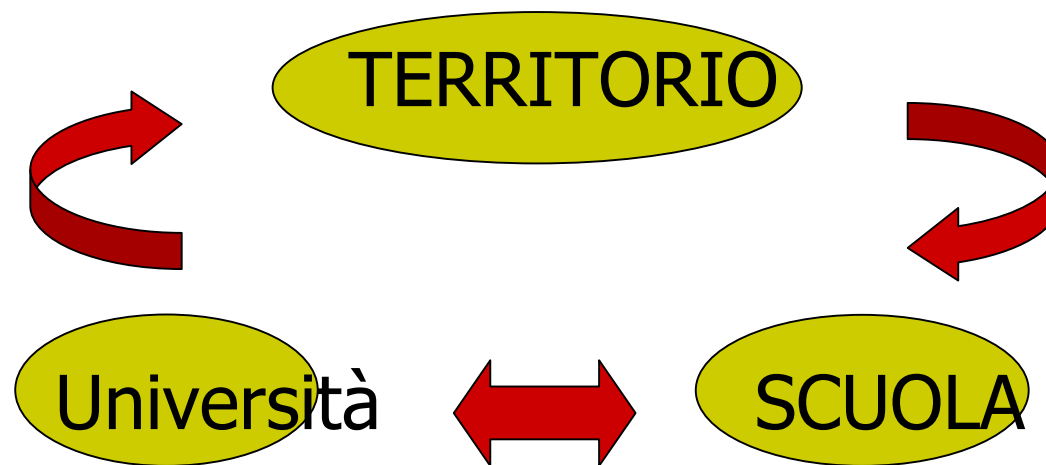
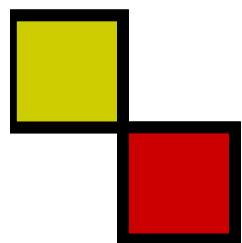
- *mette in contatto i **territori e le persone del Nord e del Sud del mondo** per un apprendimento reciproco e per instaurare relazioni di solidarietà e scambio*

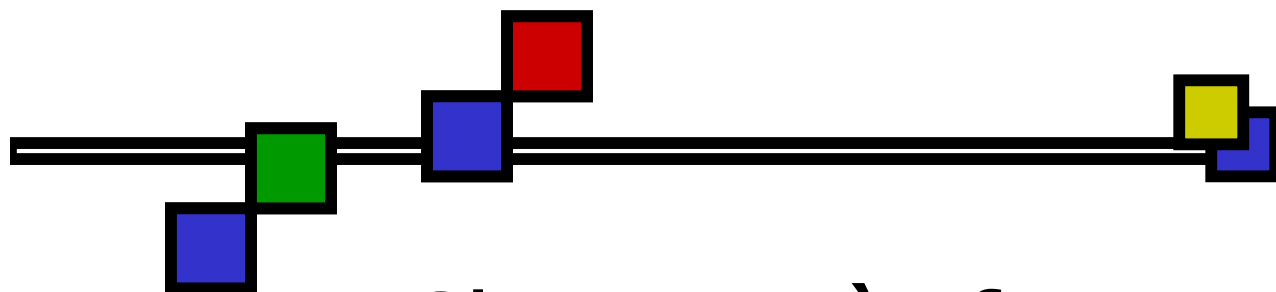




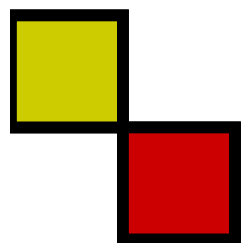


Si tratta di fare uscire queste educazioni dall'occasionalità e dalla nicchia ..... attivando un triangolo di lavoro insieme tra

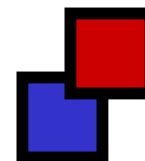


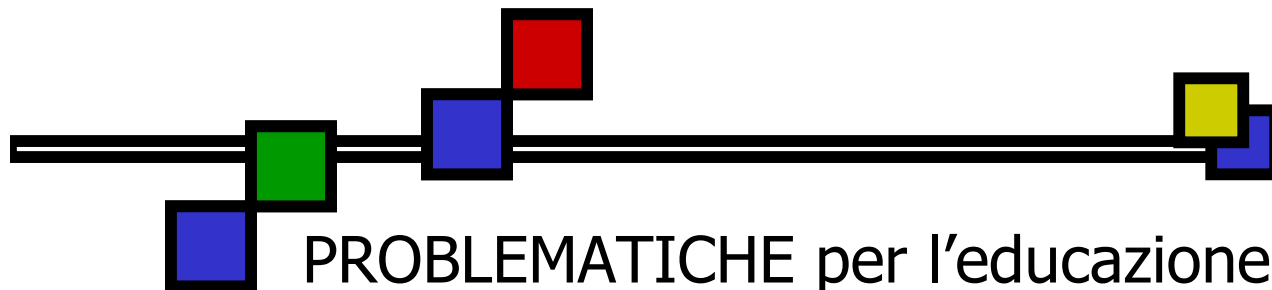


## Che si può fare a scuola?

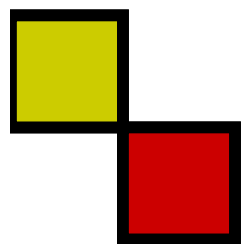


- Cosa fare dal punto di vista didattico per sviluppare la nostra capacità di relazionarci e di cooperare con altri paesi?  
(domanda posta dal primo relatore del corso, prof. Tonon)

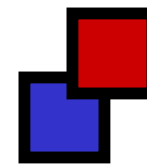


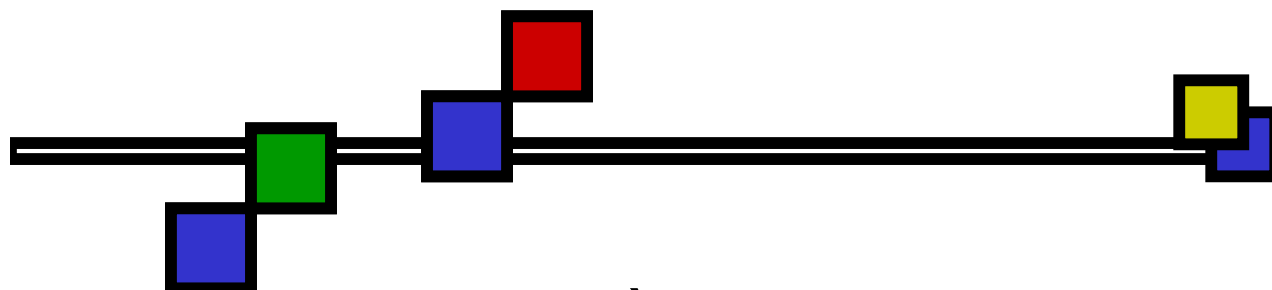


PROBLEMATICHE per l'educazione alla sostenibilità  
(citate da Tonon):

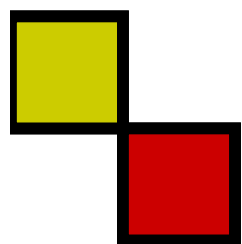


- Scarsa conoscenza/esperienza del territorio
- Perdita effettiva di spazi naturali e di specie
- Crescente processo di inurbamento
- Mancanza di relazione diretta con la natura
- Incapacità di collegare i prodotti utilizzati con le risorse naturali

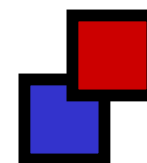


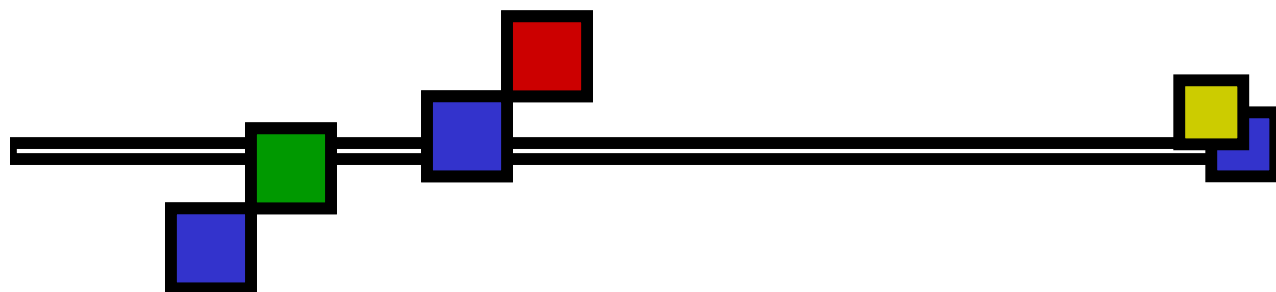


Altre criticità per l'educazione alla cittadinanza mondiale:



- Scarsa conoscenza: "L'Africa non fa notizia"; *Provincialismo* dell'informazione italiana
- Visioni stereotipate dei "paesi poveri"
- Questioni socialmente vive spesso collegate a emozioni dolorose
- Difficoltà a stabilire relazioni a distanza
- Ostacoli nella comunicazione immediata (digital divide) con persone, scuole in Africa.
- La lingua (*francese*)

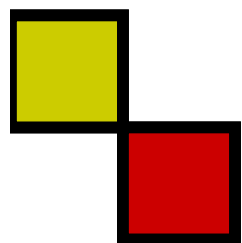




Una tentazione da evitare:

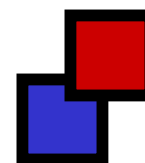
## **l'allarmismo**

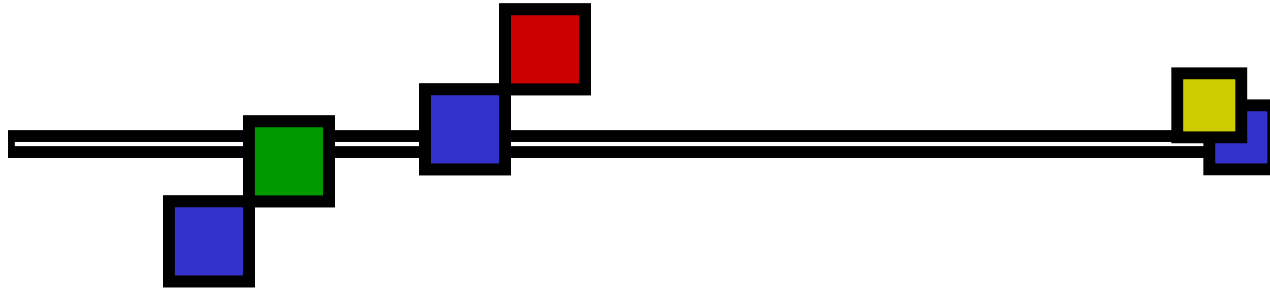
che gioca sulle emozioni dolorose



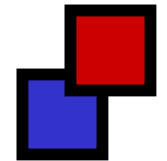
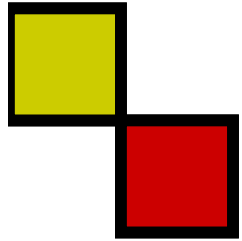
Creare solo allarme o allarmismo sui problemi del mondo genera facilmente

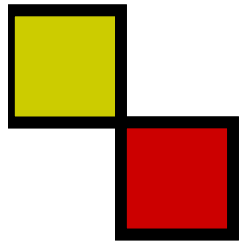
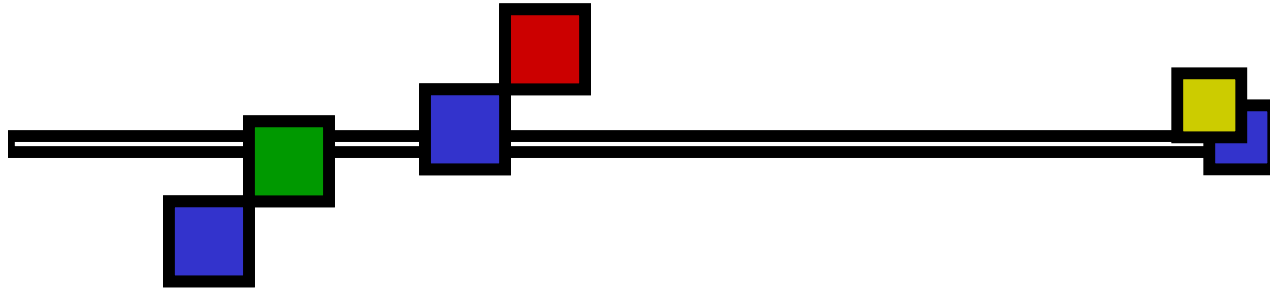
- **passività e rassegnazione**
- **incertezza, smarrimento, senso di impotenza.**



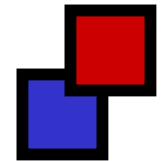


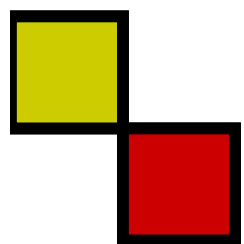
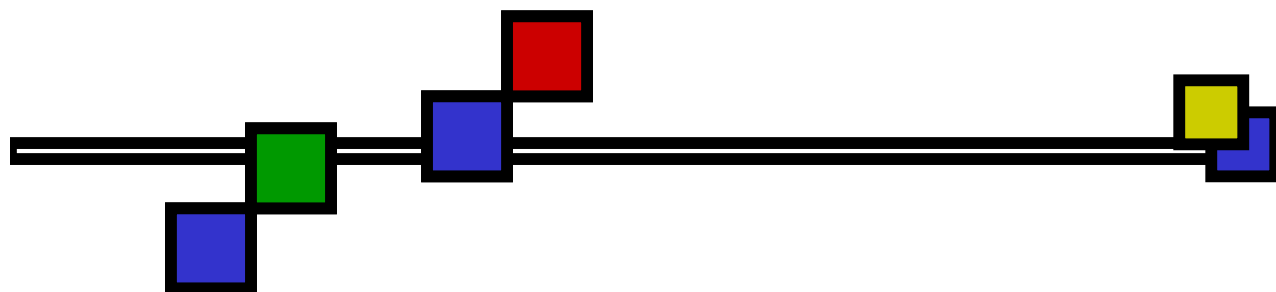
Le parti del *sé* che entrano in gioco hanno a che fare sia con gli aspetti cognitivi (conoscenza, informazione), sia con gli aspetti emotivi (cambiamento, rischio, conflitto).



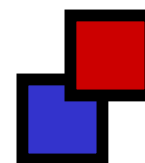


Su certi argomenti (le migrazioni, i limiti delle risorse del pianeta, la povertà...) che vengono spesso trattati con toni “allarmistici” dai massmedia, si genera facilmente ansia, incertezza, smarrimento, **senso di impotenza**

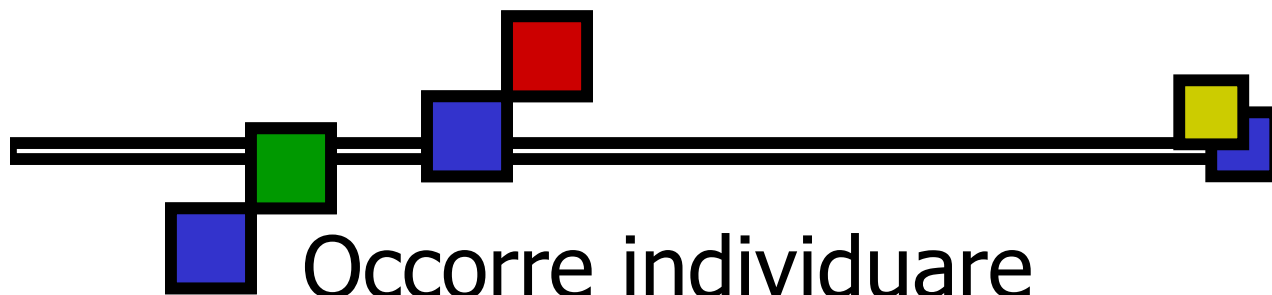




Il confronto con le differenze può creare insicurezza, dubbi, incertezze, poiché rischia di rendere relativo e friabile ciò che era percepito come assoluto o solido.

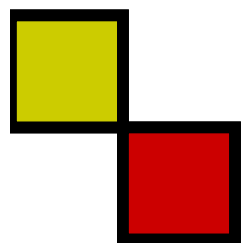




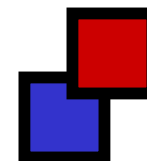


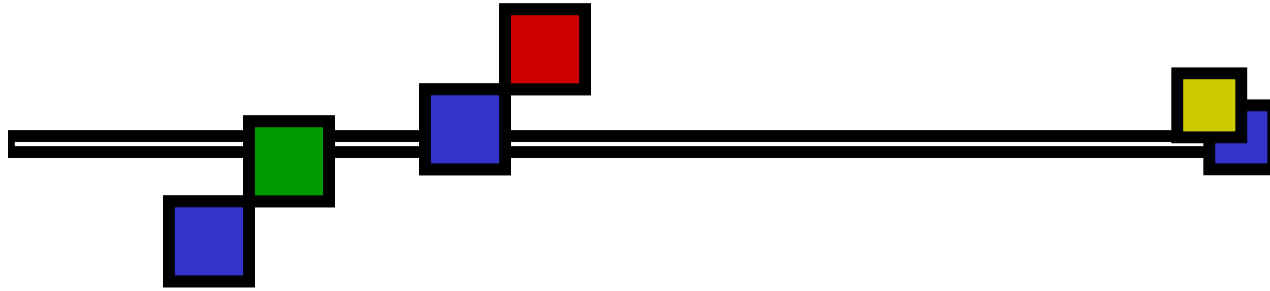
Occorre individuare

## dispositivi pedagogici per l'incontro con l'altro

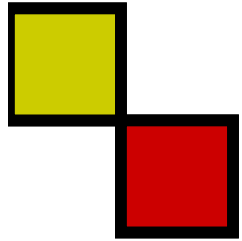


- Capaci di **contenere l'ansia** e il disorientamento, lo spiazzamento rispetto alle proprie certezze, saperi, preferenze, comportamenti
- Capaci di incoraggiare ad **ampliare e rivedere criticamente il punto di vista** e le categorie di giudizio iniziali.
- Capaci di **sostenere emotivamente l'azione di cambiamento**

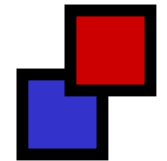


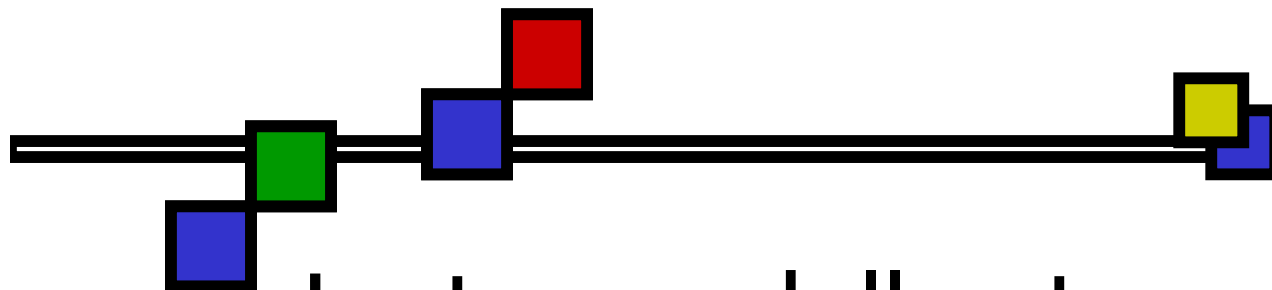


## Percorsi a tappe

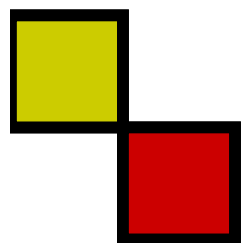


- La tappa dello stupore, della **curiosità**, dello spiazzamento
- La tappa della **ricerca** per approfondire la scoperta fatta
- La tappa del **rischio**
- La tappa dell' **azione generativa**

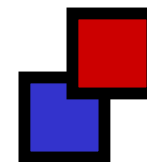


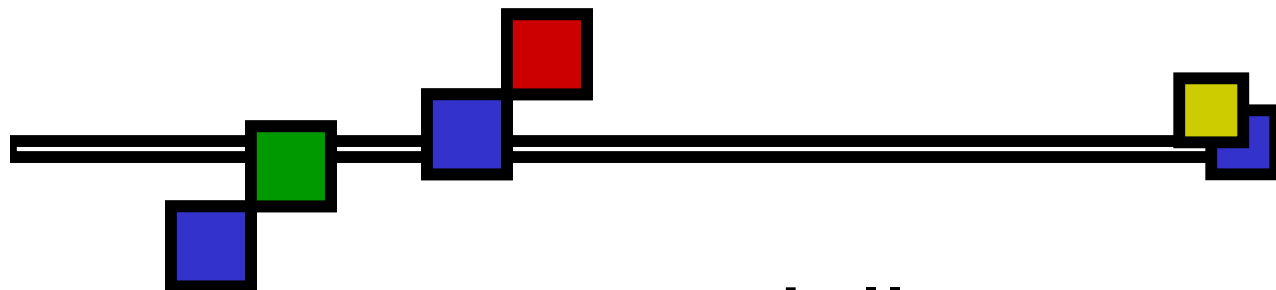


## La tappa dello stupore, della **curiosità**, dello spiazzamento

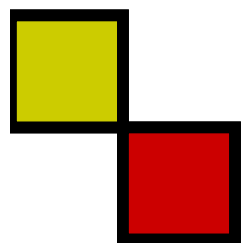


- E il momento in cui sorgono le domande, per l'incontro con qualcosa di diverso e di inatteso che spiazza le conoscenze.
- Spesso l'inatteso è anche scoprire di essere più simili di quanto ci si aspettava

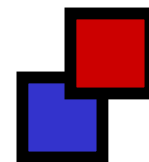


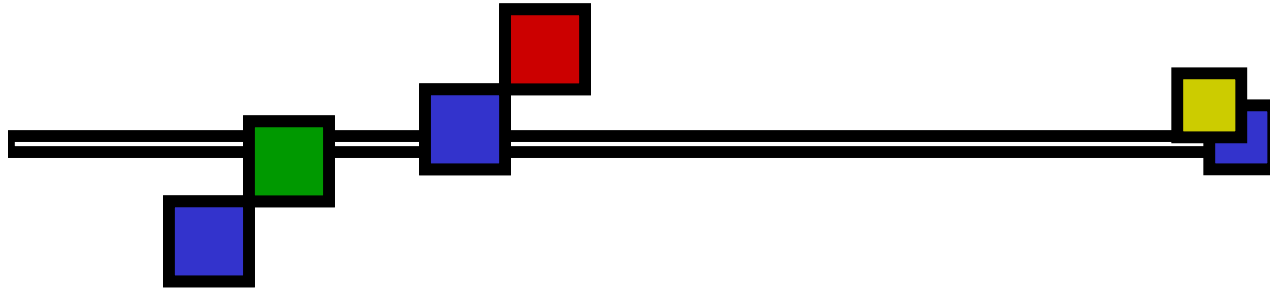


## La tappa della **ricerca** per approfondire la scoperta fatta

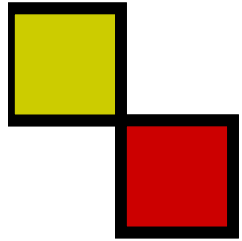


- E' importante non saturare con risposte superficiali e univoche le domande, lasciar aperte le interpretazioni, saper sospendere il giudizio.
- E' lo spazio della multiinterpretazione

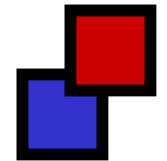


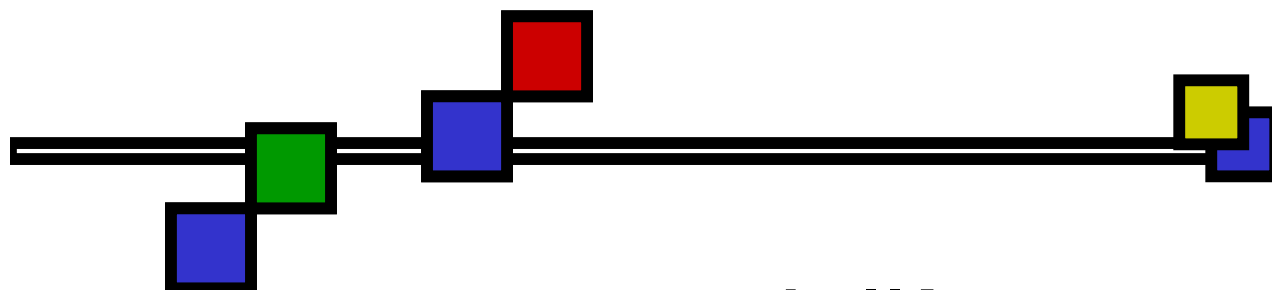


## La tappa del **rischio**

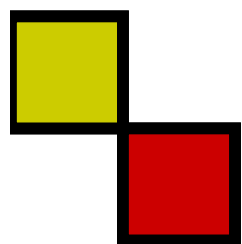


- E' possibile che la scoperta delle differenze possa essere "non bella", rischiosa: è possibile che sorgano conflitti fra i diversi punti di vista.
- Quali sono i margini di negoziazione e di avvicinamento, visto che i partner in un incontro sono pure sempre **due**?

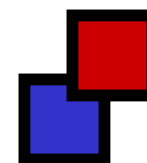


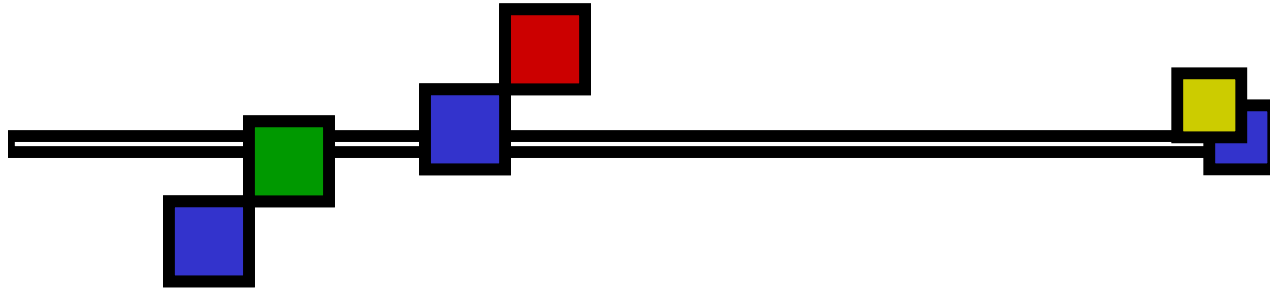


## La tappa dell' **azione** **generativa**

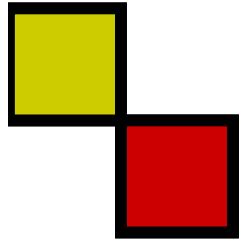


- Il traguardo del percorso è l'invenzione di nuovi mondi possibili, la costruzione di ponti e passerelle, la cooperazione per costruire contesti comuni.

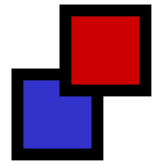


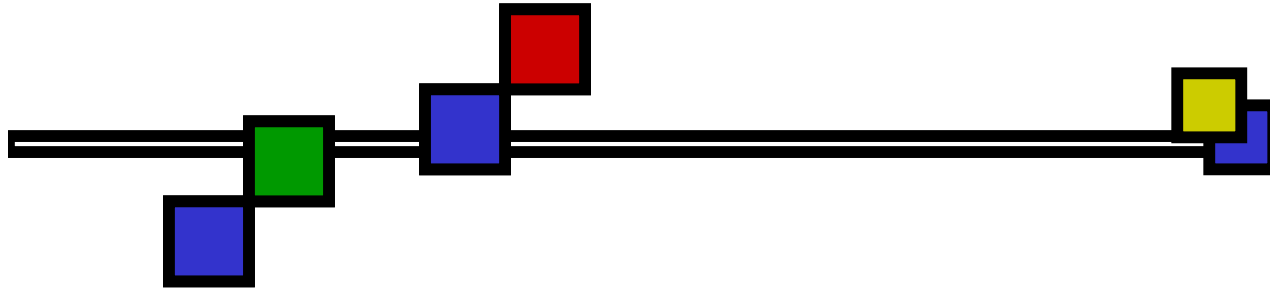


## Ingredienti che danno sapore:

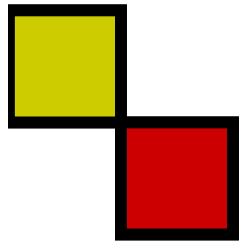


- utilizzare forme di apprendimento attivo per "approssimare" (giochi, simulazioni)
- mostrare buone (e belle) prassi oltre ai problemi
- ascoltare il punto di vista di chi in un altro paese lotta per la giustizia (video, testimonianze, racconti di volontari e di migranti)

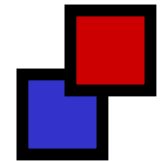




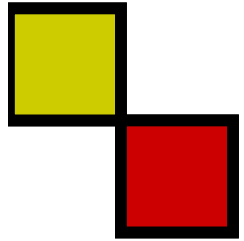
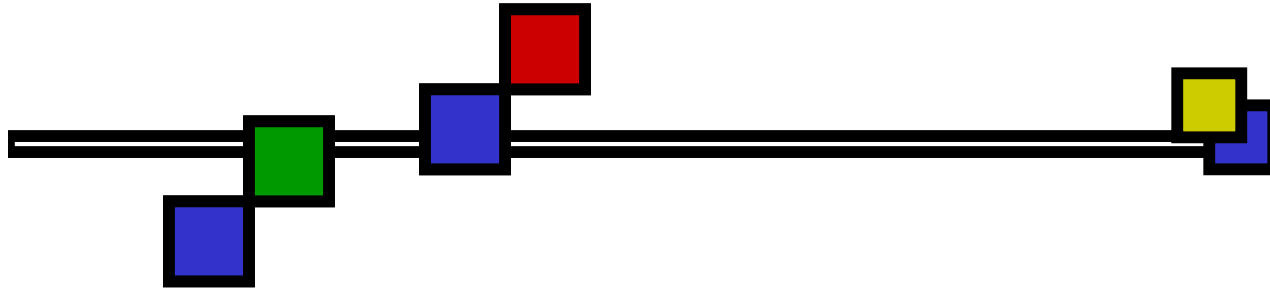
## Ingredienti che danno sapore



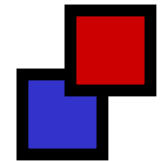
- raccontare la vita quotidiana nei paesi del Sud, evitando gli stereotipi
- prestare uguale attenzione a donne e uomini
- mettere in luce l'interdipendenza e le connessioni Nord-Sud
- fornire informazioni che riguardano cause, conseguenze e soluzioni (risultati) su ingiustizia e povertà

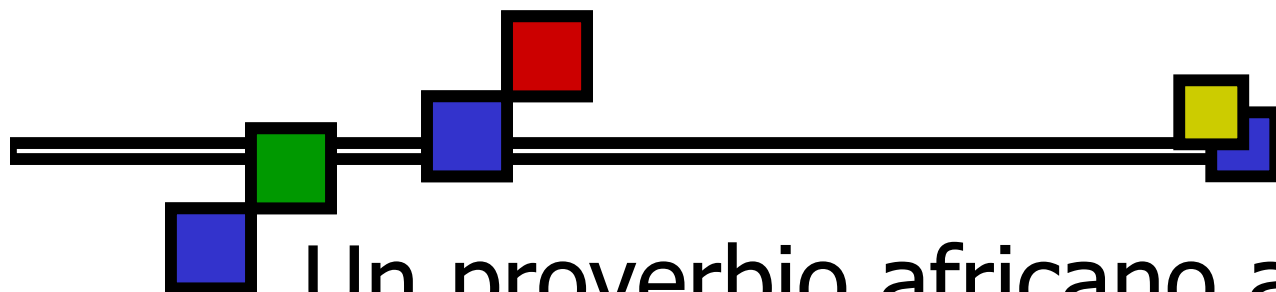




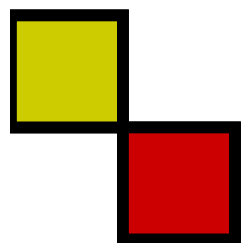


- C'è chi dice che da questa crisi si esce con una maggiore competitività e concorrenza.
- Noi diciamo che si esce dalla crisi recuperando capacità di cooperazione e solidarietà.





Un proverbio africano assunto  
dalla cooperazione decentrata  
piemontese:



- **Se vuoi arrivare primo, corri da solo.**
- **Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme agli altri.**

